



**STUDIO PIZZANO**

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

[www.studiopizzano.it](http://www.studiopizzano.it)

# **COMPENSAZIONE CREDITI FISCALI F24: GUIDA COMPLETA ALLE REGOLE 2025**

*Publicato il 5 Aprile 2025 di Sabatino Pizzano*



La compensazione dei crediti fiscali tramite modello F24 rappresenta uno strumento essenziale nella gestione tributaria di professionisti e imprese. Questo meccanismo consente di utilizzare posizioni creditorie per ridurre o azzerare debiti fiscali, seguendo un articolato sistema di regole, limiti e procedure. Il quadro normativo vigente per il 2025 conferma il tetto massimo di 2 milioni di euro e mantiene il divieto di compensazione per contribuenti con debiti iscritti a ruolo superiori a 100.000 euro, affiancato da ulteriori vincoli introdotti nel 2024 che hanno perfezionato i meccanismi di controllo sulle compensazioni.

## Limiti di importo nelle compensazioni F24

Il legislatore ha progressivamente innalzato il tetto massimo compensabile annualmente. La legge di Bilancio ha confermato anche per il 2025 il limite di 2 milioni di euro, mantenendo invariato l'importo rispetto al biennio precedente. Questo rappresenta un significativo vantaggio rispetto ai 700.000 euro previsti fino al 2019.

L'evoluzione dei massimali compensabili risulta particolarmente interessante se osservata in prospettiva storica:

Anno	Limite compensazione
2019 e precedenti	€ 700.000
2020	€ 1.000.000
2021	€ 2.000.000
2022	€ 2.000.000
2023	€ 2.000.000
2024	€ 2.000.000
2025	€ 2.000.000

Questo raddoppio della soglia, stabilizzatosi negli ultimi anni, rappresenta un significativo beneficio per la liquidità di imprese e professionisti, consentendo una gestione più flessibile dei crediti fiscali accumulati.

## Modalità operative per titolari di partita IVA

I contribuenti titolari di partita IVA devono seguire regole specifiche per l'utilizzo del modello F24 in compensazione. Le norme attuali prevedono canali differenziati in base alla tipologia dell'operazione effettuata:

Tipologia F24	Canale obbligatorio
F24 con saldo positivo senza compensazioni	Home Banking o intermediari autorizzati

Tipologia F24	Canale obbligatorio
F24 con saldo positivo e compensazioni	Esclusivamente canali Agenzia Entrate (Entratel/F24 online)
F24 con saldo zero	Esclusivamente canali Agenzia Entrate (Entratel/F24 online)

Il DL 50/2017 e il successivo DL 124/2019 hanno esteso l'obbligo di utilizzo dei canali telematici dell'Agenzia delle Entrate per qualsiasi tipologia di compensazione, indipendentemente dalla natura del credito utilizzato. Questa disposizione, concepita come strumento di contrasto alle compensazioni indebite, ha centralizzato il monitoraggio delle operazioni.

Il sistema non consente più ai titolari di partita IVA di presentare modelli F24 cartacei in alcuna circostanza, imponendo sempre l'utilizzo di canali elettronici, con distinzioni tra home banking (per saldi positivi senza compensazioni) e servizi dell'Agenzia delle Entrate (per operazioni con compensazioni).

## Regole per contribuenti senza partita IVA

Per i contribuenti non titolari di partita IVA, il sistema di regole presenta alcune differenze che garantiscono maggiore flessibilità:

Tipologia F24	Canale consentito
<b>F24 con saldo positivo senza compensazioni</b>	Amnesso modello cartaceo, home banking o intermediari
<b>F24 con saldo positivo e compensazioni</b>	Esclusivamente canali Agenzia Entrate
<b>F24 con saldo zero</b>	Esclusivamente canali Agenzia Entrate

Questi contribuenti mantengono la facoltà di presentare modelli F24 cartacei, ma limitatamente ai casi senza compensazioni.

Quando interviene una compensazione, anche per i privati scatta l'obbligo di utilizzare i servizi telematici dell'Agenzia.

Tale differenziazione riflette un approccio calibrato al rischio, che concentra i controlli più stringenti sulle operazioni di compensazione, indipendentemente dalla tipologia di contribuente, mantenendo maggiore flessibilità per le operazioni standard.

## Novità normative introdotte nel 2024

La Legge di Bilancio 2024 ha introdotto importanti modifiche alle regole di compensazione, operative dal 1° luglio 2024. Queste novità hanno ulteriormente rafforzato il sistema di controlli preventivi:

L'intervento legislativo più rilevante riguarda i contribuenti con iscrizioni a ruolo. Il comma 94 dell'articolo 1 della Legge n. 213/2023 ha stabilito un **divieto assoluto di compensazione** per i soggetti con debiti erariali superiori a 100.000 euro, affidati agli agenti della riscossione e non sospesi, fino alla completa estinzione delle violazioni contestate.

Tale disposizione rappresenta una misura particolarmente incisiva, orientata a contrastare l'utilizzo della compensazione come strumento elusivo da parte di contribuenti con significative posizioni debitorie. Il divieto opera in deroga ai normali principi dello Statuto del Contribuente, evidenziando la priorità assegnata al recupero dei crediti erariali.

La normativa ha inoltre esteso l'obbligo di utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate anche alle compensazioni di crediti INPS e INAIL, ampliando così il perimetro del monitoraggio centralizzato.

## Chiarimenti della circolare 16/E del 2024

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 16/E del 28 giugno 2024, ha fornito importanti precisazioni applicative sulle novità introdotte dalla Legge di Bilancio. I chiarimenti riguardano in particolare:

- L'ambito temporale di applicazione: i nuovi obblighi riguardano tutti i versamenti effettuati dal 1° luglio 2024, indipendentemente dal periodo d'imposta a cui si riferiscono.
- L'estensione dell'obbligo telematico: la necessità di utilizzare i servizi dell'Agenzia si applica anche alle compensazioni parziali (con saldo finale positivo) e a quelle verticali (stesso tributo).
- La verifica della soglia di 100.000 euro: nel calcolo devono essere considerati esclusivamente i debiti per imposte erariali e accessori, con termini di pagamento scaduti, non sospesi e non oggetto di rateazione.

Il documento di prassi ha precisato che il blocco delle compensazioni, al superamento della soglia dei 100.000 euro, riguarda solo le compensazioni orizzontali (tra tributi diversi), mentre resta possibile la compensazione dei crediti maturati nei confronti di INPS e INAIL.

Questa interpretazione ha il pregio di bilanciare l'esigenza di controllo con la necessità di non penalizzare eccessivamente le imprese, preservando canali di compensazione essenziali per la gestione della liquidità.

## Regole per crediti INPS e INAIL

Le modifiche apportate all'articolo 17 del D.Lgs. n. 241/1997 hanno introdotto regole specifiche per la compensazione dei crediti previdenziali e assicurativi:

- Per i **datori di lavoro non agricoli**, la compensazione può avvenire dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine mensile per la trasmissione telematica dei dati retributivi o dalla notifica delle note di rettifica passive.
- Per i **datori di lavoro agricoli**, il credito diventa compensabile dalla data di scadenza del versamento relativo alla dichiarazione di manodopera.
- Per **artigiani, commercianti e professionisti** iscritti alla Gestione separata INPS, la compensazione è ammessa dal decimo giorno successivo alla presentazione della dichiarazione dei redditi da cui emerge il credito.

Tutte queste tempistiche sono concepite per garantire la preventiva verifica della sussistenza del credito, creando un sistema che bilancia le esigenze di liquidità dei contribuenti con la necessità di controlli preventivi.

## Presentazione preventiva delle dichiarazioni

La risoluzione n. 110/E/2019 dell'Agenzia delle Entrate ha fornito indicazioni dettagliate sulle imposte per le quali è necessaria la preventiva presentazione della dichiarazione o dell'istanza da cui emerge il credito. Questo requisito riguarda:

- Imposte sostitutive,
- Imposte sui redditi e addizionali,
- IRAP,
- IVA,

Per questi tributi, i crediti possono essere compensati solo a partire dal decimo giorno successivo alla corretta presentazione della documentazione. Questa regola, introdotta per i crediti maturati dall'anno d'imposta 2019, consente all'Amministrazione finanziaria di effettuare verifiche preliminari sulla legittimità dei crediti, prevenendo compensazioni indebite.

Il modello F24 contenente compensazioni deve essere presentato esclusivamente in modalità telematica, attraverso due canali possibili:

- Direttamente dal contribuente, mediante i servizi "F24 web" o "F24 online",
- Tramite un intermediario abilitato.

L'unica eccezione al sistema riguarda i casi in cui l'esposizione del credito rappresenti una mera alternativa allo scomputo diretto dal debito d'imposta pagato nello stesso modello F24.

## Esempi pratici di applicazione delle nuove regole

Per chiarire concretamente l'operatività delle nuove disposizioni, analizziamo alcune situazioni tipiche:

### Caso 1: Impresa con credito IVA annuale di 10.000 euro

Un'impresa che intende utilizzare in compensazione orizzontale un credito IVA annuale di 10.000 euro deve:

- Presentare la dichiarazione IVA;
- Attendere 10 giorni dalla presentazione;
- Applicare il visto di conformità (essendo superiore a 5.000 euro);
- Utilizzare esclusivamente i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

### Caso 2: Contribuente con debiti iscritti a ruolo per 120.000 euro

Un contribuente con debiti iscritti a ruolo per imposte erariali pari a 120.000 euro, con termini di pagamento scaduti e non sospesi:

- Non potrà effettuare alcuna compensazione orizzontale fino alla completa rimozione delle violazioni;
- Potrà comunque compensare eventuali crediti INPS o INAIL;
- Dovrà utilizzare i canali dell'Agenzia anche per modelli F24 senza compensazioni.

### Caso 3: Professionista con credito INPS

Un professionista iscritto alla Gestione Separata INPS con un credito contributivo:

- Potrà utilizzare il credito in compensazione solo dopo 10 giorni dalla presentazione della dichiarazione dei redditi;
- Dovrà utilizzare esclusivamente i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate;
- La compensazione sarà possibile anche in presenza di debiti erariali superiori a 100.000 euro.

Questi casi evidenziano come il sistema attuale richieda un'attenta pianificazione delle compensazioni, con particolare attenzione alle tempistiche e ai canali da utilizzare.

[www.studiopizzano.it](http://www.studiopizzano.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA